

Rimini, 14 Marzo 2016

BANCA CARIM APPROVATO IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015:

in crescita l'operatività e il risultato dell'attività caratteristica con la clientela.

La perdita d'esercizio (€ 37,9 mln) riflette la confluenza nel 2015 degli oneri straordinari della ristrutturazione aziendale (cessione delle Filiali periferiche e incentivazione all'esodo), della cessione di crediti deteriorati e della maggiore copertura dei crediti anomali.

Approvati dal Consiglio di Amministrazione i risultati dell'esercizio 2015:

- **Impieghi a clientela stabili (-0,5%), al netto di eventi non ricorrenti (cessione delle filiali), in linea con il sistema (-0,3%)**
- **Raccolta in lieve flessione (-3,2%), influenzata dalla dismissione delle Filiali di Abruzzo e Molise**
- **Risultato dell'attività ordinaria in miglioramento, nonostante la flessione dei rendimenti**
- **Margine operativo positivo per € 21,5 mln, nonostante:**
 - il minore rendimento del Portafoglio Titoli di proprietà
 - gli oneri straordinari connessi alle misure di incentivazione all'esodo del personale dipendente
 - la contribuzione al Fondo di Garanzia dei Depositi e al Fondo di Risoluzione delle crisi bancarie (€ 4,6 mln).
- **Rettifiche su crediti per oltre 70 mln e eliminazione di crediti deteriorati per circa 170 mln: realizzata la prima operazione di cessione di crediti anomali.**
- **Ridotto il valore degli avviamenti di circa 9 mln a seguito della cessione delle Filiali periferiche**
- **Ridotte le spese amministrative (-6,1%), al netto delle menzionate componenti straordinarie**
- **Il Tier1 ratio ed il Total Capital ratio si attestano rispettivamente a 8,53% e 10,86%**
- **adeguate riserve di liquidità**

Rinnovato impulso dell'azione di Banca Carim a sostegno del territorio, delle famiglie, degli operatori economici, nell'attuale contesto di moderata intensificazione dei segnali di ripresa economica.

Banca Carim conferma e rafforza il proficuo rapporto con la propria comunità, promuovendo il rinnovamento delle sue infrastrutture strategiche e valorizzando la funzione etica e sociale.

- *Margine finanziario* con la clientela stabile a 38,6 mln
- *Commissioni nette* a 33,0 mln (+8,1%)

Carim ha erogato nell'anno **244 mln di nuovi finanziamenti a beneficio di 4.113 prenditori**, con una forte crescita nel settore dei mutui per l'abitazione e dei finanziamenti agli investimenti, confermandosi Banca di riferimento per famiglie e piccole medie imprese, per garantire il supporto finanziario al tessuto imprenditoriale dei territori di insediamento.

▪ **Raccolta totale** a 4.527 mln (-3,2%).

La consistenza e la composizione della Raccolta Diretta contribuiscono a preservare gli attuali solidi livelli di equilibrio finanziario, a presidio del rischio di liquidità.

L'aggregato incorpora gli effetti della cessione di sette punti operativi situati nelle regioni di Abruzzo e Molise (-110 mln) e della dismissione di ulteriori tre filiali della medesima area.

E' proseguita l'opera di diversificazione dei prodotti di risparmio, anche in ottica di distribuzione per scadenza.

Prosegue il *trend* favorevole della Raccolta Gestita (+115 mln da inizio anno: +16,1%).

Rapporto Raccolta Gestita su Amministrata a 93% vs. 68% a inizio anno e 46% al 31/12/2013, con positivo impatto sul margine da servizi

▪ **Spese Amministrative** significativamente condizionate da eventi straordinari e non ricorrenti:

○ *Oneri di incentivazione ed esodo del personale dipendente*: -6,0 mln

○ *Contribuzione al Fondo di Garanzia dei depositi*: -0,6 mln

○ *Contribuzione al Fondo di Risoluzione delle crisi bancarie*: -3,9 mln

Al netto delle suddette componenti, si conferma il *trend* di costante presidio dei costi e di ottimizzazione dei processi operativi e di fornitura, con un Margine Operativo Netto positivo per 21,5 mln circa.

Nonostante il risultato d'esercizio, i mezzi patrimoniali risultano coerenti con i livelli *standard* richiesti dalla normativa (il *Tier1 ratio* ed il *Total Capital ratio* si attestano rispettivamente a 8,53% e 10,86%), ancorché inferiori ai requisiti minimi assegnati dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito dello processo di revisione e di valutazione prudenziale (*Srep*). Banca Carim ha già provveduto a pianificare le iniziative necessarie per reperire nuovi mezzi patrimoniali e per incentivare lo sviluppo dell'attività caratteristica, pronta a cogliere i moderati segnali di ripresa registrati dalla congiuntura economica nazionale e locale.

Segnali di miglioramento provengono anche dal rallentamento del processo di deterioramento del credito, nonostante il conclamarsi della crisi di alcuni prenditori già destinatari, nel periodo anteriore al Commissariamento, di consistenti appoggi finanziari. Ridotte di oltre il 50% le volture a sofferenza rispetto al 2014; in riduzione anche le nuove Inadempienze Probabili - ex Incagli (-25%).

Gli accantonamenti a copertura del rischio di credito, effettuati nel corso del 2015, riflettono l'adesione al **contesto regolamentare europeo** in progressiva evoluzione, **orientato a crescenti livelli di copertura dei crediti in default**.

Al netto delle realizzate operazioni di radiazione (135 mln) e di cessione (35 mln) di crediti in sofferenza, i livelli di copertura dei crediti in *default* fanno registrare i seguenti dati:

- ✓ sofferenze al 63,02% (57,7% escluse le radiazioni 2015) vs. 58,70% sistema
- ✓ deteriorati al 49,32% (44,66% escluse le radiazioni 2015) vs. 44,70% sistema



Le azioni complessivamente intraprese hanno consentito di ridurre l'incidenza delle sofferenze sui crediti dal 21,6% al 17,5% (16,5% al netto della cessione dei NPL's).

Le maggiori rettifiche di valore, gli oneri straordinari, unitamente alla parziale svalutazione degli avviamenti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, hanno sensibilmente penalizzato il conto economico, che esprime un risultato di esercizio pari a – 37,9 mln.

Il bilancio 2015 certifica gli esiti dell'incisiva azione di risanamento portata avanti dal *management*. Il Piano Industriale 2016 – 2017 recentemente approvato introduce tratti di discontinuità economica e gestionale rispetto al passato e prefigura significativi margini di crescita della competitività aziendale nel percorso di creazione di valore.

Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

Il Presidente